

Unità pastorale di fatto!

Carissimi, nel dicembre del 2012 Mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia, aveva convocato il Sinodo sulle Unità Pastorali, che diventava occasione per riflettere sul cammino della Chiesa Bresciana e in modo particolare sulla collaborazione delle parrocchie fra di loro istituendo le Unità Pastorali (UP).

Il Sinodo ha consegnato alla diocesi un documento finale che non è rimasto lettera morta. Alle due UP esistenti alla data del Sinodo se ne sono aggiunte finora 12 (che raggruppano 70 parrocchie su 473) considerando che il Sinodo non ha obbligato le parrocchie ad aggregarsi entro un determinato periodo. Questo anche perché i responsabili diocesani con a capo mons. Cesare Polvara, hanno dichiarato di seguire secondo tempi opportuni le singole realtà in fase di costituzione. Al momento sono oltre 30 le UP incamminate verso la costituzione.

Certamente il numero ancora elevato di sacerdoti ci permette di fare passaggi più gradualmente, perché ridisegnare un sistema complesso e capillare della parrocchie non è cosa facile. Ma non sarà sempre così.

Il problema più grave lo si sperimenta già negli oratori: ormai nelle parrocchie di 5/6000 abitanti il vicario parrocchiale (curato) dell'oratorio non c'è più. Il parroco rimane solo e deve seguire ogni cosa. Tra l'altro le incombenze burocratiche (economiche, strutturali, responsabilità civile riguardo alle attività e agli ambienti...) non sono di poco conto: è finito il tempo in cui sulle attività parrocchiali tutti chiudevano un occhio! (Forse di questo non ce ne rendiamo conto e alcuni no che dobbiamo dire sono legati proprio a que-

ste responsabilità).

Le parrocchie che hanno pochi abitanti sono affidate a sacerdoti delle parrocchie vicine.

Vi ho detto queste cose per dirvi che questo cambiamento sta avvenendo anche per noi. Don Alberto Tomasini è stato destinato ad altra parrocchia e il servizio alla comunità cristiana di Cadignano è stata affidata a noi. Siamo in attesa di vedere gli sviluppi per la parrocchia di Verolavecchia e Monticelli perché con il mese di giugno don Pierino Boselli concluderà il suo servizio di parroco per raggiunti limiti di età, anche se continuerà il suo servizio fino all'ingresso del nuovo parroco.

Certamente tutte le parrocchie saranno chiamate a collaborare perché il servizio svolto sia il più adeguato possibile.

Ci verrà chiesta una maggior collaborazione e disponibilità per realtà che possono essere trasversali per tutte le parrocchie (magistero, caritas, pastorale giovanile, pellegrinaggi...) e anche qualche sacrificio in modo particolare per la celebrazione delle sante messe che non potranno rispondere alle esigenze di tutti. Emergeranno anche nuove figure laicali che, con maggior responsabilità, collaboreranno perché le comunità abbiano ciò che è necessario per il loro cammino.

Inizia un tempo nuovo anche per noi: sappiamo vivere questa sfida nella fede cercando il bene per tutte le parrocchie.

Maria, Stella della nuova Evangelizzazione, interceda per noi.

Don Lucio

